

DAL 2019 NELLA BASSA

Consegne con camion elettrici

Brebemi e Volvo di Zingonia: sulla mobilità elettrica la Bassa in prima fila. a pagina 9

«Già nel 2019 consegne con camion elettrici» La Bassa sperimenta

I piani della Volvo. E Brebemi presenta la sua linea all'Ue

Il futuro della mobilità elettrica corre sulle strade della Bassa. Da un lato Renault Trucks (società che rientra nel gruppo Volvo), dal suo quartiere generale di Zingonia, annuncia il lancio nel 2019 della sua nuova linea di mezzi pesanti elettrici, dall'altro Brebemi continua il lavoro di avvio del progetto sperimentale che porterà l'A35, nel tratto tra Calcio e Romano, a essere la prima autostrada elettrificata.

A Zingonia è stato Jean Claude Bailly, presidente di Renault Trucks Europe a tracciare gli scenari di sviluppo della società. «Abbiamo lavorato molto per abbattere le emissioni — spiega — quelle dei nostri motori diesel sono scese di 20 volte dal 1990. Gli euro 6 in questo momento sono i più performanti. Da dieci anni però sperimentiamo anche la produzione di mezzi pesanti a motone elettrica e possiamo già vantare un milione di chilometri percorsi su strada». Un'esperienza che la società nel 2019 metterà a frutto con il lancio in Italia della nuova gamma Ze, focalizzata su percorrenze fino a 300 chilometri al giorno in ambienti urbani. Nello scenario strategico disegnato da Renault Trucks, infat-



L'autostrada La Brebemi è stata inaugurata a luglio del 2014

ti, saranno soprattutto i mezzi usati in città a passare all'elettrico mentre, almeno fino al 2030, sulle lunghe percorrenze, oltre i mille km, il diesel sarà più competitivo».

«È una questione di tecnologie che non sono pronte — chiarisce Giovanni Lo Bianco, ad di Renault Trucks Italia — nel contempo deve crescere ancora la sensibilità ambientale per spingere a un rinnovo dei mezzi: il parco veicoli italiano, con 12 anni d'età, è il più vecchio d'Europa. A far da traino saranno le grandi città: Parigi, Madrid e Atene che metteranno al bando il diesel entro il 2025. In Italia nel 2019

prevediamo di vendere 100 mezzi della nuova gamma e poi crescere piano piano». Intanto però Renault trucks archivia un 2018 d'oro con un fatturato italiano che passa da 150 a 165 milioni di euro e oltre 4 mila veicoli venduti.

La Renault però non è la sola che pensa alla trazione elettrica. Anche Brebemi ha mes-

Il progetto
Mezzi pesanti come tram tra Calcio e Romano «La strada giusta»

so in cantiere un suo progetto pilota che vede camion elettrici dotati di pantografo, come quello dei vecchi tram, viaggiare agganciati a una linea stesa lungo le corsie dell'A35. Un primo step di un'autostrada ad economia circolare con la produzione di energia attraverso pannelli fotovoltaici. Ieri la società insieme alla Cal, Concessionaria autostrade lombarde, ha organizzato a Bruxelles il convegno «eHighway per il trasporto elettrico delle merci» che ha visto la partecipazione di tutti i partner del progetto: Regione Lombardia, Politecnico di Milano, Scania e Siemens. L'ultimo atto di una «missione diplomatica» alla ricerca del sostegno della Ue.

«Il workshop, così come gli incontri proficui che abbiamo avuto a Bruxelles — racconta Francesco Bettoni, presidente dell'A35 — ci confermano che siamo sulla strada giusta. Per noi è strategico l'obiettivo di divenire nei tempi più brevi possibili una delle prime autostrade d'Europa ad economia circolare». «Il Parlamento europeo — aggiunge Franco Fenoglio, ad di Italscania — chiede entro il 2030 la riduzione delle emissioni di CO2 di un altro 35%. È un obiettivo ambizioso, che impone un approccio rivoluzionario concepibile soltanto lavorando tutti insieme, a livello di ecosistema. Il progetto di A35 Brebemi va esattamente in questa direzione».

Pietro Tosca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

- Jean Claude Bailly è intervenuto ieri a Boltiere. Presidente di Renault Trucks (società che rientra nel gruppo Volvo), Bailly ha parlato molto delle prospettive per la flotta utilizzata dal gruppo nel trasporto merci

- Già dal 2019, secondo il presidente, nel Nord Italia le consegne di merci nel raggio di 300 chilometri, saranno effettuate grazie a furgoni elettrici

- Sui tir il quadro cambierà non prima del 2030

